

MONITOR NEXTRA-SWG

LA FIDUCIA DELLE FAMIGLIE

# Dai consumi un'iniezione di ottimismo

L'indice di benessere economico e finanziario continua a salire - Diminuisce il divario con il resto dell'Italia

GLI ANALISTI

## Per le imprese segnali positivi

L'umore del Nord-Ovest rimane più nero che nel resto dell'Italia. Ma il clima si sta poco alla volta rasserenando.

Secondo la rilevazione di settembre del Monitor Nextra-Swg, che misura il tasso di ottimismo delle famiglie, il livello dell'Ibef, l'Indice di benessere economico e finanziario, si è attestato a 93,9 punti, contro i 95,6 punti del Paese nel suo complesso: il divario è sempre negativo per 1,7 punti, ma è in diminuzione rispetto ai 2,9 punti di differenza registrati ad agosto e ai 3,9 punti di luglio.

Nel Nord-Ovest incomincia quindi a diventare significativo il recupero innescatosi come reazione al minimo storico toccato a maggio, quando l'indice è precipitato a 89,4 punti. Il trend ascendente è infatti stato segnato dal raggiungimento di quota 90,2 punti a giugno, 91,7 punti a luglio e 93,5 punti ad agosto. «È vero — commenta **Diego Martone**, responsabile dell'Osservatorio Nextra-Swg — che il tracciato dell'Ibef del Nord-Ovest si trova costantemente a livelli inferiori rispetto a quello del Sistema-Paese. Ma è altrettanto vero che, nell'ultima rilevazione, risulta ancora in crescita rispetto ad agosto, mentre l'Ibef italiano è diminuito da 96,4 a 95,6 punti».



Crisi Fiat. Assorbita dagli abitanti del Nord-Ovest

*Migliora il sentiment sulla possibilità di conservare il lavoro*

Un'inversione di tendenza, a livello nazionale, sulla cui natura gli analisti dell'Osservatorio si interrogano: si tratta di uno stop tecnico dopo otto mesi di recupero oppure di un primo segnale che apre una nuova fase di pessimismo? «Qualunque sia la risposta — precisa il ricercatore —, per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta questo dilemma non si pone, dal momento che sono state protagoniste di un ulteriore passo in avanti: un piccolo ma significativo scalinone verso l'alto, che rappresenta un elemento positivo per una delle aree finora più depresse del Paese».

Si tratta di una depressione soprattutto di tipo psicologico, prima che di natura industriale e finanziaria. Un sentiment improntato al pessimismo che gradualmente sta venendo meno. E, a dimostrarlo, c'è soprattutto l'andamento dell'Ibef relativo ai consumi. Sono propri questi ultimi, tra-

dizionalmente, a recepire prima e ad amplificare le svolte del mercato nei comportamenti quotidiani di ognuno.

«Negli ultimi quattro mesi — afferma Martone — la salita di questo indice è risultata quasi verticale: un segno di vitalità, che lascia balenare la percezione di un futuro improntato a maggior ottimismo». Il sentiment delle famiglie sulla possibilità di mantenere l'identico livello di consumi era sceso ampiamente al di sotto di quota 90 punti fra aprile e giugno. Con luglio, si è registrato il primo balzo in avanti a 92,6 punti. Quindi, il vero colpo di reni ad agosto con l'indice che è schizzato a 95 punti, per poi salire a settembre a 95,9 punti: quindi, nell'ultima rilevazione, il Nord-Ovest ha sorpassato l'Italia, che ha ripiegato a 95,7 punti, interrompendo una corsa che durava da febbraio.

La dinamica positiva investe anche gli altri indicatori: gli Ibef del reddito, del risparmio e del lavoro. In tutti i casi, il tracciato del Nord-Ovest permane a livelli inferiori rispetto a quello dell'Italia. Ma la forbice fra i due si riduce sempre di più.

«Il persistere di questa tendenza — ribadisce il responsabile dell'Osservatorio Nextra-Swg — costituisce un elemento strutturale importante, dal momento che si manifesta in ogni specifico campo: dalla prospettiva di conservare almeno lo stesso livello di reddito al mantenimento della capacità di risparmio, fino all'incognita del posto di lavoro».

Così, se a luglio gli Ibef del reddito erano a livello nazionale a 95,5 e nel Nord-Ovest a 91 (forbice di 4,5 punti), ad agosto si sono attestati a 95,9 e 93,4 (2,5 punti di differenza) e a settembre a 95 e a 93 (due punti). Sul risparmio, si era a luglio a 94,6 e a 89,3 (5,3 punti); due mesi dopo si è passati a 94,2 e a 90,9 (2,3 punti). E, per il lavoro, dai 100 e 95,5 di luglio (4,5 punti) ai 98,4 e 96,2 di settembre (sol tanto 2,2 di punti di differenza).

«Si sta davvero assottigliando — conclude Martone — il pessimismo che finora ha abitato le case di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta».

### Il metodo

I punti chiave della rilevazione periodica



Consumi in crescita. Il mercato del quartiere torinese della Crocetta

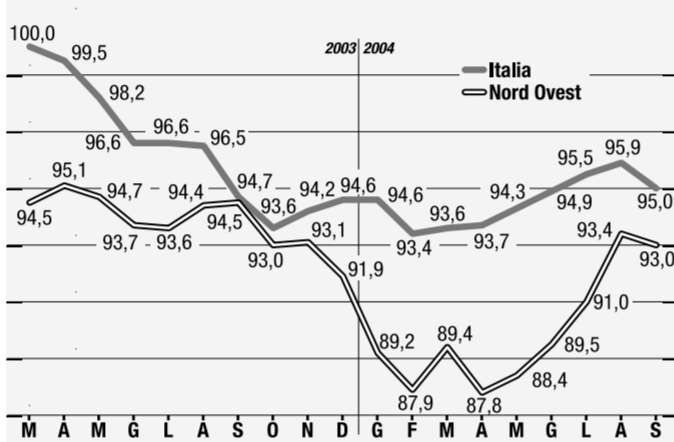
### NOTA METODOLOGICA

- **Soggetto realizzatore:** SWG Srl
- **Committente:** Nextra Investment Management Sgr (società del Gruppo Intesa)
- **Periodo di esecuzione:** marzo 2003-settembre 2004
- **Tipo di rilevazione:** sondaggio telefonico CATI su un campione nazionale stratificato per quote di 49.900 famiglie (con 24.742 sostituzioni per rifiuto), rappresentative dell'universo delle famiglie italiane.
- **Il documento completo,** inclusivo del testo integrale delle domande pubblicate e delle % dei non rispondenti, è disponibile sul sito [www.agcom.it](http://www.agcom.it)

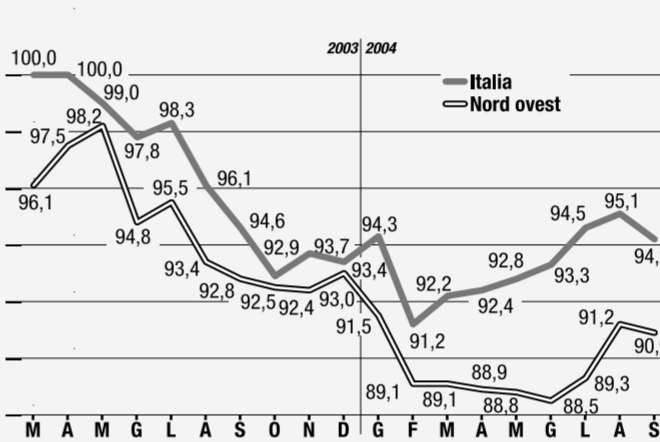
### I trend

Gli indici di benessere

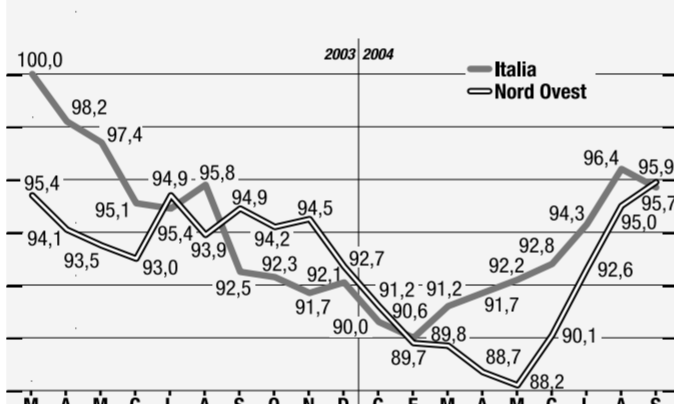
#### Reddito



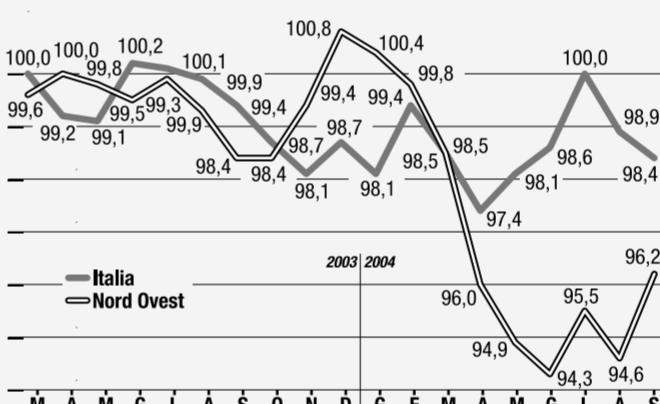
#### Risparmio



#### Consumi



#### Lavoro



PAGINA A CURA DI PAOLO BRICCO [p.bricco@sole24ore.com](mailto:p.bricco@sole24ore.com)

Fonte: Osservatorio Nextra/Swg



Roberto Stocco. Capo dell'ufficio studi di Unioncamere Piemonte



Giampaolo Vitali. Ricercatore del Ceris-Cnr

«Il Nord-Ovest si sta lasciando il peggio alle spalle. Il trend dei consumi rivela un cambiamento significativo nella percezione che le famiglie sviluppano ogni giorno in merito al loro futuro».

**Roberto Stocco**, capo ufficio studi di Unioncamere Piemonte, giudica una vera e propria svolta la recente rilevazione effettuata dal Monitor Nextra-Swg. Anche se non nasconde la complessità della situazione: «In buona misura — evidenzia — il Nord-Ovest negli ultimi mesi ha manifestato un pessimismo più accentuato rispetto alla media italiana. È questo elemento storico va considerato. Tuttavia, si sta imponendo una dinamica dell'area migliore rispetto al resto del Paese».

Anche sugli altri specifici temi, dal lavoro al reddito fino al risparmio, l'umor nero si sta lentamente stemperando e i singoli Ibef (indici di benessere economico familiare) del Nord-Ovest manifestano differenziali minori dai loro omologhi italiani.

«Ma il vero elemento di rottura — insiste Stocco — è rappresentato dai consumi. Un incremento così rilevante e continuativo nel tempo evidenzia un mutamento del sentiment non di poco conto. Ed è positivo perché i consumi anticipano le tendenze di sistema e recepiscono, nei comportamenti della quotidianità, cambiamenti della struttura economica che superficialmente, magari, non si colgono. Quindi, quel singolo dato è positivo soprattutto per ciò che lascia intendere».

Appare così esaurito, almeno nella percezione delle famiglie del Nord-Ovest, l'impatto della crisi Fiat. La ristrutturazione del Lingotto e la sua presenza sul territorio piemontese saranno condizionate dai risultati, industriali e finanziari, a consuntivo e dai futuri piani industriali. Ma, intanto, le scelte del gruppo Fiat non paiono più elementi in grado di "inquinare" l'idea del futuro delle famiglie, producendo timori irrazionali. «L'impressione — afferma **Giampaolo Vitali**, ricercatore del Ceris-Cnr — è che l'intero sistema industriale del Nord-Ovest si sia avviato a una razionalizzazione che gli abitanti percepiscono come necessaria ed efficace».

Secondo l'industrialista, la vicenda Fiat si inquadra in un contesto produttivo più solido di quello di inizio anni Ottanta e del biennio 1991-92, quando si registrarono altre due ristrutturazioni. «In particolare — aggiunge Vitali — oggi il sistema è in grado di produrre una risposta migliore: le imprese, le associazioni di categoria, l'amministrazione pubblica e il governo locale riescono a elaborare strumenti di intervento più mirati di un tempo. Questa rete di supporto al tessuto produttivo c'è e viene percepita anche dalle famiglie».

### SEI CONVEGNI PER LO SVILUPPO

Sei giornate di incontro sui temi del marketing del territorio e dello sviluppo locale per approfondire esperienze, discutere di strumenti, valutare opportunità che i sistemi economici piemontese e ligure possono condividere in una logica di integrazione del potenziale locale.

Sei momenti distribuiti sul territorio dedicati in particolare ai piccoli comuni ed alle problematiche che affrontano ogni giorno in relazione alle vocazioni dei loro territori: dalle politiche di sviluppo locale all'analisi degli strumenti, dallo sviluppo dell'imprenditorialità a RUPAR2, dal progetto Isacco (Fondazione CRT) al project funding, al project financing. Un appuntamento per stimolare iniziative sui territori del Piemonte e della Liguria e per scoprire nuovi ambiti di collaborazione tra aree omogenee e complementari.

Un impegno dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani per far crescere la cultura del marketing del territorio e favorire la crescita dei sistemi locali e di area con un occhio alle tematiche "forti" che promettono un futuro in evoluzione per il Nord Ovest italiano.



ANCI Piemonte  
In collaborazione con ANCI Liguria

*Il Marketing del territorio a sostegno dello sviluppo dei piccoli comuni: Sinergie locali e sviluppo della competitività nel Nord Ovest*

21 ottobre - 10 novembre 2004

### PROGRAMMA DEI CONVEGNI

**CUNEO 21/10, h.9,00/12,30**  
Centro Incontri Provincia di Cuneo, Sala B. C.so Dante, 41  
Nuovi strumenti di sviluppo locale: dall'agroalimentare alla RUPAR2

**BIELLA 25/10, h.9,00/12,30**  
Sala Becchia, Provincia di Biella, V. Sella 12  
Il sistema locale nella valorizzazione delle eccellenze di distretto

**ALESSANDRIA 28/10, h.9,00/12,30**  
Palazzo Guasco, Via dei Guasco 49  
Logistica e sviluppo locale: un ruolo in crescita per l'alessandrino

**CHIAVARI 10/11, h.9,00/12,30**  
Auditorium San Francesco P.le San Francesco, 4  
Crescita del territorio e nuovi distretti

**IMPERIA 3/11, h.9,00/12,30**  
Sala Varaldo, Via Giacomo Matteotti, 48  
Sviluppo del territorio e politiche di cooperazione transfrontaliera

**NOVARA, 9/11, h.9,00/12,30**  
Associazione Irrigazione Est - Sesia, Sala Leonardo, Via Negroni, 7 Novara  
Un territorio al bivio: la qualità locale come risorsa

Con la collaborazione delle Provincie di: Alessandria, Biella, Cuneo, Genova, Imperia, Novara e delle Università di Torino (Scienze della Comunicazione) e di Genova (Economia e Commercio)

Con il contributo di FILSE Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico e REGIONE PIEMONTE Direzione 7 Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane, Settore 7.3 Sistemi Informativi ed Informatica

Si ringrazia **FONDAZIONE CRT** che con il suo sostegno, ha reso possibile l'iniziativa



Organizzazione e coordinamento MKTP Marketing territoriale S.r.l. (Torino) - SD&A (Genova)  
Per informazioni e programma degli incontri: [info@mktp.it](mailto:info@mktp.it) - [info@essediassociati.it](mailto:info@essediassociati.it)